

Quattro passi nella Sostenibilità

INTEGRARE CSR E SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA AZIENDALE COME FATTORE DI INNOVAZIONE E DI COMPETITIVITÀ CREANDO VALORE CONDIVISO

Obiettivi

La serie di workshop, dedicata alle imprese che guardano al lungo periodo, ha lo scopo di metterle in grado di delineare ciascuna le migliori strategie di CSR e di Sostenibilità tramite strumenti concreti da poter trasferire ed adattare in azienda.

Al termine del percorso i partecipanti disporranno di conoscenze teoriche e pratiche utili a comprendere opportunità e strategie innovative proprie dei sistemi di gestione della CSR – Corporate Social Responsibility – e della Sostenibilità d'impresa.

Destinatari

L'iniziativa si rivolge principalmente a:

- 1) Imprenditori, manager e figure chiave aziendali, che vivono con passione il loro lavoro, consapevoli della relazione che la loro impresa ha con la società e con gli stakeholder nonché della grande opportunità di creare valore - economico, sociale e ambientale – condiviso.
- 2) Professionisti e ad operatori di associazioni imprenditoriali, enti di gestione dei distretti, enti locali, etc., interessati a promuovere politiche di sostenibilità al loro interno e tra le aziende con cui sono in relazione.

Modalità

Il ciclo, strutturato in quattro workshop, si sviluppa sia attraverso modalità tradizionali sia tramite momenti di interazione: sono previste occasioni partecipate che prevedono lo studio e la discussione di casi, la conduzione di gruppi di lavoro, le esercitazioni pratiche e le simulazioni.

Saranno coinvolti CSR-sustainability manager e imprenditori che porteranno la diretta testimonianza di percorsi già realizzati e di strategie attuate nell'applicazione della CSR e della Sostenibilità alla gestione aziendale.

Vantaggi

La partecipazione ai vari workshop consentirà alle imprese:

- 1) Di migliorare l'efficacia delle politiche aziendali attingendo ad un ventaglio di analisi approfondite, di strumenti applicabili e di best practice.
- 2) Di sistematizzare lo sviluppo delle nuove politiche in modo riconoscibile e comunicabile come fattore di cambiamento verso un nuovo modello di business;

E ai partecipanti, più in generale, di sviluppare – in differenti ambiti e funzioni – capacità finalizzate ad integrare politiche di CSR e di Sostenibilità nelle strategie aziendali.

Con il patrocinio di:

Si ringrazia:

animaimpresa aderisce a:



1° workshop ●

Finanza sostenibile e valori intangibili d'impresa

mercoledì 12 marzo 2014 | 14:30 – 18:30

Palazzo Torriani - Largo Carlo Melzi, 2 - Udine

La crisi ha messo in discussione modelli e convinzioni che sembravano granitici e le forme di finanza che venivano etichettate con un po' di sufficienza come "alternative" vengono ora guardate con l'interesse che meritano. Elementi di cambiamento, che nei decenni più recenti sono cresciuti in silenzio, ora sono nelle condizioni di esprimere tutto il proprio potenziale. Ci troviamo di fronte ad una nuova cultura degli investitori, dai più innovativi fino al cittadino-consumatore, che, oltre a considerare gli aspetti strettamente economici legati alle loro scelte di investimento, guardano anche agli aspetti ambientali, sociali e di governance: si preoccupano delle politiche e delle pratiche che le aziende, oggetto del loro interesse, applicano nella scelta delle materie prime, nei processi produttivi, lungo la catena di fornitura, per essere sicuri che non venga danneggiato l'ambiente e vengano rispettati i lavoratori. Questo non solo per soddisfare un principio di giustizia, ma anche perché all'azienda e quindi, indirettamente, all'investitore, un comportamento ambientalmente e socialmente proattivo alla fine conviene.

Strettamente legati ai temi della finanza sostenibile, si pongono i valori intangibili, ovvero l'insieme del capitale relazionale, umano ed organizzativo che rappresenta il vero patrimonio dell'impresa. Gli intangibili si rivelano fondamentali driver per il valore delle aziende e diventano importanti all'interno degli strumenti di rendicontazione per offrire informazioni sulle strategie di un'organizzazione, sul suo sistema di governance e sulle performance, fornendo una precisa rappresentazione delle modalità con le quali viene creato valore. Nell'occasione verrà presentato un modello innovativo per la classificazione e lo sviluppo del capitale intangibile in azienda.

Gli argomenti dell'incontro:

- 1) Vantaggi e opportunità legati ai comportamenti corretti delle imprese
- 2) Nuove metodologie delle agenzie di rating
- 3) Gli intangibili - driver fondamentali per il valore economico delle aziende
- 4) V-Matrix - modello innovativo per la classificazione e lo sviluppo del capitale intangibile in azienda.

Relatori:



Davide Dal Maso

Avanzi - Sostenibilità per Azioni, Milano
Segretario Generale del Forum per la Finanza Sostenibile

Davide Dal Maso, tra i fondatori di Avanzi, si occupa del rapporto tra attività finanziaria e sviluppo sostenibile. Laureato in giurisprudenza con Master in Gestione Ambientale, è presidente di Make a Cube, membro del Board di Eurosif e del Comitato di Gestione del CSR Manager Network; è stato tra i promotori del Forum per la Finanza Sostenibile, Head of SRI department e amministratore di Vigeo Italia.



Stefano Miglietta

Studioform Srl, Udine

Presidente di Studioform, si occupa di sviluppo sostenibile delle imprese con attenzione all'impatto sociale e alla valorizzazione del capitale umano e degli intangibili aziendali. Imprenditore dal 1989, è presidente anche di Evelan, società IT che ha sviluppato una nuova tecnologia per la gestione intelligente del knowledge management. Ha insegnato diversi anni all'Università di Udine project management, leadership, organizzazione e sviluppo delle risorse umane, cultura d'impresa.

2° workshop ●

Valore condiviso e sostenibilità

mercoledì 2 aprile 2014 | 14:30 – 18:30

Palazzo Torriani - Largo Carlo Melzi, 2 - Udine

Scegliere in modo consapevole i percorsi di sostenibilità e di CSR più efficaci per la propria azienda e' un passaggio di grande importanza, tanto più per quelle piccole e medie imprese che in questo periodo difficile devono necessariamente fare attenzione a come investono le sempre più limitate risorse finanziarie e organizzative a disposizione.

Partendo dall'analisi delle attività di business e dagli stimoli che provengono dal contesto esterno, fino alle modalità per sviluppare progetti e iniziative con un impatto sociale e ambientale positivo per i dipendenti e per le comunità di riferimento, il workshop si propone di fornire in modo integrato le chiavi di lettura e gli strumenti operativi per elaborare e mettere in pratica una strategia distintiva di creazione di valore condiviso con i propri stakeholder, che contribuisca ad accrescere la reputazione e la competitività dell'impresa.

Gli argomenti dell'incontro:

- 1) Creazione di valore condiviso con i propri stakeholder
- 2) L'impatto sociale e ambientale collegato allo sviluppo di progetti aziendali.

Relatori:



Giovanni Pizzochero

Avanzi - Sostenibilità per Azioni, Milano

Laureato in Lettere e Filosofia, giornalista pubblicitario, svolge attività di consulenza aziendale, occupandosi di reporting di sostenibilità, comunicazione ambientale e sociale, processi di stakeholder engagement, valutazione e pianificazione strategica di CSR.

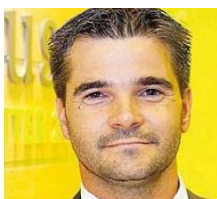


Marco De Simone

Avanzi - Sostenibilità per Azioni, Milano

Laureato in Economia Aziendale alla Bocconi di Milano, dopo aver ricoperto posizioni di livello manageriale in multinazionali del settore chimico e del largo consumo, ha maturato importanti esperienze di gestione di progetti complessi (business process re-engineering e implementazione di sistemi ERP). Dal 2003 si occupa di sostenibilità d'impresa a livello di strategia, integrazione operativa e rendicontazione. In questo ambito ha realizzato progetti di consulenza presso grandi imprese del settore Energy (Eni, Erg), Telecom (Wind) e per il Gruppo Ferrovie dello Stato.

Guest speaker:



Fabrizio Cattelan

Ceo C.D.A. di Cattelan Srl – Udine

L'attenzione all'innovazione e la raccolta degli stimoli provenienti da tutti gli stakeholder, rappresentano il vero Dna di Fabrizio Cattelan, giovane imprenditore che ha contribuito a far fare alla sua azienda un importante salto di qualità puntando, per la propria clientela, sull'attenzione alla salvaguardia della salute e, per i propri dipendenti, al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali. La forza del lavoro di "team" in C.D.A. contribuisce al raggiungimento di traguardi comuni e diffonde la massima armonia tra le singole cellule della struttura aziendale. E' Presidente di Animaimpresa e componente del Consiglio Direttivo di Confindustria Udine.

3° workshop ●

Stakeholder engagement e CSR business game

mercoledì 7 maggio 2014 | 14:30 – 18:30

Palazzo Torriani - Largo Carlo Melzi, 2 - Udine

Saper ascoltare, coinvolgere e creare relazioni trasparenti con i propri interlocutori è una condizione imprescindibile per qualsiasi azienda che voglia essere davvero sostenibile. Lo Stakeholder Engagement rappresenta infatti quel processo attraverso il quale l'azienda coinvolge i suoi portatori di interesse – investitori, dipendenti, comunità locali, fornitori, clienti ecc. – per gestire in modo responsabile ed efficace il proprio business. Oggi la sfida è quella di realizzare un coinvolgimento strategico in grado di creare valore condiviso generando “profitto” sia per l'impresa che per la società.

Nella seconda fase del Workshop i partecipanti potranno cimentarsi nel CSR Business Game, un'applicazione intuitiva che assolve a un compito formativo con la proposta di un gioco di simulazione di un contesto competitivo e di una realtà operativa aziendale. Il Business Game rappresenta uno strumento che fa comprendere la valenza strategica della CSR e come questa possa essere introdotta in azienda attraverso un'attenta progettazione. L'applicativo raggiunge l'obiettivo di coniugare i modelli teorici riscontrati in letteratura con l'esperienza concreta di piccoli e medi imprenditori.

- 1) Capire e conoscere gli stakeholder e le loro esigenze
- 2) Definire gli obiettivi strategici del loro coinvolgimento
- 3) Lo stakeholder management come leva di competizione
- 4) Open innovation, Wikinomics, Crowdsourcing

Business Game a squadre:

- 1) Simulazione delle azioni di sostenibilità
- 2) Calcolo degli impatti e dei costi
- 3) Verifica degli effetti su costi e ricavi aziendali.

Relatori:



Sebastiano Renna

CSR manager SEA SpA Aeroporti Milano

Laureato in Economia con Master in Comunicazione d'Impresa, è stato docente in "Sustainable Accounting" presso l'Università di Ferrara e membro del "Laboratorio RSI" dell'Università di Parma. Ha ricoperto il ruolo di responsabile Area Progettazione Corporate Communication presso Homina Comunicazione e Relazioni Pubbliche, è stato CSR & Communication Manager del Gruppo Granarolo, consulente per Fondazione Istud e Presidente del CSR Manager Network. Attualmente riveste l'incarico di CSR Manager del Gruppo SEA (Aeroporti di Milano).



Alessio Bergamo

Laureato in ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Udine, Alessio ha collaborato con l'Associazione Animaimpresa per la stesura della sua tesi di laurea sul tema della CSR (tesi che ha ricevuto il Premio Marra 2012 del Comune di Milano) apprezzandone i valori sociali, cui si sente vicino in virtù delle sue esperienze nel volontariato, e l'impegno nel diffonderli in chiave imprenditoriale. Attualmente Alessio lavora presso l'ufficio Business Development di Fincantieri dove si occupa di operazioni di M&A e finanza straordinaria e di progetti di ingresso in nuovi segmenti e mercati.

4° workshop ●

La sostenibilità come strumento di gestione dei rischi d'impresa

mercoledì 21 maggio 2014 | 15:30 – 18:30

Palazzo Torriani - Largo Carlo Melzi, 2 - Udine

In un contesto competitivo dinamico e sempre più globale, l'impresa, per conseguire i propri risultati, deve essere in grado di individuare e gestire rischi che, se si dovessero verificare, potrebbero compromettere la sua capacità di raggiungere gli obiettivi di business. In questa ottica è necessario implementare una serie di processi che intersecano trasversalmente tutte le funzioni aziendali. I processi di Risk Management, aventi per obiettivo la protezione dagli eventi sfavorevoli e dai loro effetti, sono già presenti in molte realtà ma non sempre la loro implementazione è conseguenza di un adeguato percorso di analisi e di individuazione dei rischi.

L'incontro si pone lo scopo di fornire indicazioni su:

- 1) I modelli di riferimento da considerarsi come best practice per il Risk Management
- 2) Le fasi in cui si articola il processo di gestione dei rischi
- 3) Come e in quali ambiti principali la sostenibilità aiuta il focus sui rischi d'impresa
- 4) Come integrare la sostenibilità nella strategia aziendale per mantenere e migliorare la capacità di creare valore.

Relatori:



Francesca Delfini

Senior manager PwC, Milano – Business Resilience

Senior Manager Risk Assurance, Responsabile per il Nord Est, con esperienza decennale sulle attività di risk management e di analisi del sistema di controllo interno. E' Dottore Commercialista, Revisore Ufficiale dei Conti, Certified Risk Management Assurer nonché membro dell'Associazione Italiana Internal Auditors.



Marco Montanini

Manager PwC, Milano – Sustainability & Climate Change

E' impegnato nell'attività di consulenza strategica ed operativa e di sviluppo business per servizi di consulenza destinati alle aziende nell'ambito Sustainability & Climate Change. Tra le sue specializzazioni: verifica emissioni CO2 EU ETS (Utilities, Aviation, Cement), sviluppo di sistemi UNI EN ISO14001, EMAS, BS OHSAS 18001:2007.



Paolo Bersani

Partner PwC, Torino – Gruppo Risk

Sustainability & Climate Change leader di PwC in Italia. Socio del gruppo Risk è anche responsabile di PwC nel Pilot Program dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) per l'implementazione del Reporting Integrato in Italia inoltre segue numerosi incarichi riguardanti la soluzione di problematiche di risk management.

Guest speaker:



Dario Roustayan

Ceo PILOSIO SPA, Udine

L'approccio strategico di Pilosio, fortemente voluto da Dario Roustayan, si fonda sulla consapevolezza che il valore dell'offerta non si basa solo sulla qualità strutturale e progettuale della produzione ma anche sull'eccellenza degli aspetti correlati al servizio custom made, alla sicurezza sui cantieri e, più in generale, sul luogo di lavoro.